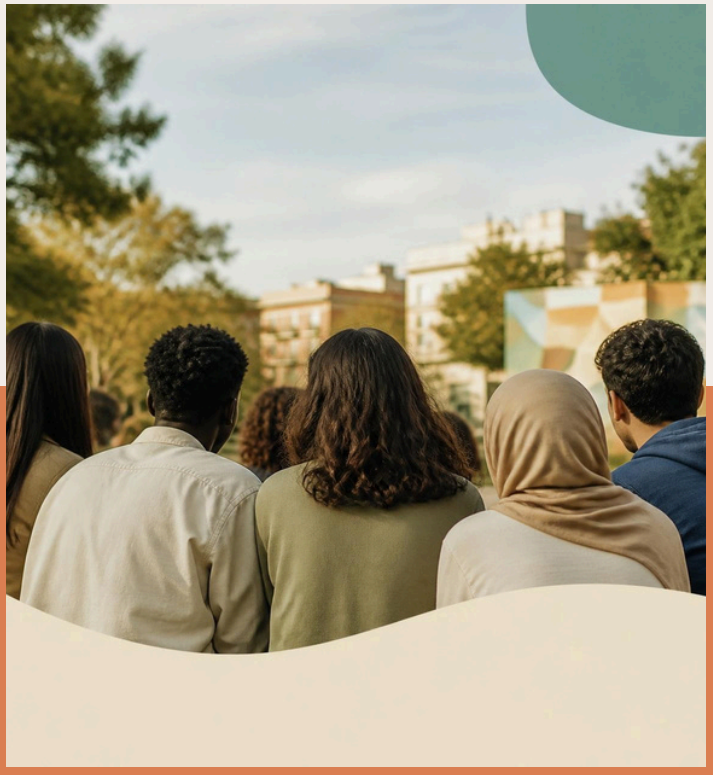
iParticipate

ItaliaHello
Trova. Impara. Realizza.

anelli mancanti firenze

“DIRITTI, LAVORO E PARTECIPAZIONE”

PERCORSI PER L’AUTONOMIA E L’INTEGRAZIONE DEI GIOVANI



TOOLKIT LA CITTÀ È ANCHE TUA

UNA GUIDA PRATICA PER ORIENTARSI, SCEGLIERE E PARTECIPARE

Con il contributo di

FONDAZIONE CARLO MARCHI

OTTOBRE 2026

Diritti, lavoro e partecipazione - Percorsi per l'autonomia e l'integrazione dei giovani si è rivolto a giovani che vivono nella città di Firenze, realizzato da IParticipate, ItaliaHello e Anelli Mancanti grazie al sostegno della Fondazione Carlo Marchi.
Il progetto ha unito formazione linguistica, percorsi di cittadinanza attiva e orientamento professionale, offrendo ai partecipanti strumenti concreti per conoscere i propri diritti, orientarsi tra servizi e opportunità e partecipare alla vita della città.

Il toolkit nasce come strumento pratico e replicabile per raccogliere e condividere materiali, metodologie e buone pratiche sperimentate durante il progetto, così da rendere le conoscenze acquisite accessibili anche oltre la conclusione delle attività.

Indice



INTRODUZIONE
UNA MAPPA PER COMINCIARE



1

DIRITTI.
I TUOI DIRITTI, LA TUA CITTÀ
1.1 ORIENTARSI IN CITTÀ: I SERVIZI CHE CONTANO
1.2 STARE BENE: SALUTE E PRONTO SOCCORSO
1.3 DOCUMENTI E PERMESSI: A CHI RIVOLGERSI
1.4 SPORTELLI: CHI TI ASCOLTA E TI ACCOMPAGNA
1.5 CASA E TRASPORTI: ABITARE E MUOVERSI
1.6 QUANDO QUALCOSA NON VA: DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA, DOVE CHIEDERE AIUTO



2

LAVORO.
IL LAVORO IN ITALIA, SPIEGATO BENE
2.1 CONTRATTI, DIRITTI E REGOLE NON SCRITTE
2.2 CANDIDARSI: CV, LETTERA E COLLOQUIO
2.3 CERCARE LAVORO: DOVE, CON CHI, COME
2.4 SCHEDA PRATICA: IL COLLOQUIO, PASSO DOPO PASSO



3

PARTECIPAZIONE.
PARTECIPARE È PRENDERE PARTE
3.1 COSA VUOL DIRE PARTECIPARE?
3.2 QUATTRO MODI DI PARTECIPARE, OLTRE LE URNE
3.3 PARTECIPARE È ANCHE STARE INSIEME



4

FIRENZE: FATTI SPAZIO IN CITTÀ!
DOVE ANDARE, CHI CONTATTARE, COSA SAPERE

INTRODUZIONE

Quando arrivi in un posto nuovo, o cresci tra più mondi, spesso devi imparare due volte: prima la città, poi le sue regole non scritte. Nessuno ti dà una mappa.

Questo toolkit prova a esserlo, ma con i pezzi messi in ordine da chi conosce già la strada. Dentro trovi tre cose che di solito arrivano in ordine sparso:

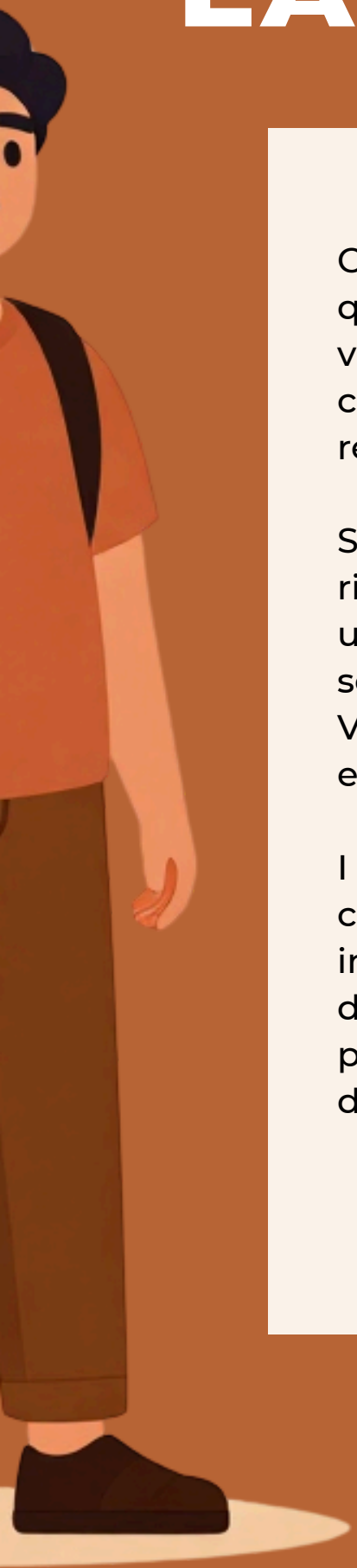
- **DIRITTI**. Come orientarti in una città e a chi chiedere aiuto quando serve: servizi, sportelli, sanità, casa, trasporti. E cosa fare se qualcosa non va.
- **LAVORO**. Come funziona il lavoro in Italia, cosa c'è scritto davvero in un contratto, come si scrive un CV e dove cercare. Trovi anche esercizi pratici
- **PARTECIPAZIONE**. Come trovare persone, spazi e associazioni. Perché sentirsi a casa non è solo avere un permesso o un contratto, ma anche avere qualcuno con cui ridere, discutere e costruire qualcosa.

In fondo c'è una sezione dedicata a Firenze, con indirizzi e contatti da usare subito.

Non devi leggerlo dall'inizio alla fine. Aprilo dove ti serve, oggi o tra sei mesi, e lascia il resto per dopo. Non è una guida su come “diventare italiano/a”, e non ti chiede di cambiare. Tu porti già lingue, storie, competenze e reti che qui nessun altro ha.

Il toolkit aggiunge quello che spesso manca: le informazioni giuste, al momento giusto.

1. DIRITTI
I TUOI DIRITTI, LA TUA CITTÀ



Conoscere la città in cui vivi non è solo una questione pratica. È il primo passo per far valere i tuoi diritti. Un diritto che esiste sulla carta, ma che non sai dove o come chiedere, resta lontano.

Sapere dove si richiede un certificato, a chi rivolgersi se hai un problema, cosa fare in un'emergenza sono informazioni che ti fanno sentire più sicuro/a e più autonomo/a.
Vale se sei appena arrivato/a in un posto nuovo e vale se ci vivi da anni.

I servizi cambiano da città a città, e a volte da comune a comune. Per questo trovi qui le informazioni essenziali per orientarti: sanità, documenti e permessi, sportelli e uffici pubblici, casa, trasporti. E cosa fare se subisci discriminazione o violenza.

1.1 Orientarsi in città: i servizi che contano

Il Comune:
anagrafe e uffici comunali

Il Comune è l'ente locale che amministra una città e il territorio intorno. Attraverso i suoi uffici offre molti servizi a chi ci vive. Tra i suoi uffici più importanti:

1 **Anagrafe**: è l'ufficio dove si registra la residenza e si richiedono documenti come la carta d'identità. Molti certificati si scaricano online da casa con l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): prima di andare allo sportello, controlla se puoi fare tutto da lì.

2 **Stato civile**: per registrare nascite, matrimoni, unioni civili e decessi.

3 **URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)**: per fare richieste, segnalazioni e reclami. Dà anche informazioni generali e orientamento. Se non sai da dove cominciare, parti da qui.

4 **Servizi sociali del Comune:** Il welfare pubblico passa soprattutto dai comuni. Se hai difficoltà economiche o familiari, o se hai una disabilità, puoi rivolgerti ai servizi sociali per ottenere un aiuto economico o di altro tipo. Di solito ogni quartiere ha il suo servizio sociale territoriale: è il primo posto dove fare una valutazione della tua situazione.

5 **Sportello informativo immigrazione**: in molti comuni c'è uno sportello per orientarsi sui documenti con servizi gratuiti.



Attenzione alla residenza!

Non basta essere fisicamente in Italia: la carta d'identità si richiede, di norma, nel Comune dove hai la **residenza anagrafica**, cioè dove risulta registrato il tuo indirizzo.

Se vivi in un posto ma la tua residenza è registrata altrove, dovrai rivolgerti al Comune di residenza (o prima regolarizzare il cambio di residenza)

Altri uffici utili

Poste italiane

Gli uffici postali servono per molto più che spedire lettere e pacchi.
Qui puoi anche:

- attivare lo SPID, l'identità digitale che serve per entrare in molti servizi pubblici online;
- pagare bollettini e bollo auto;
- ricevere raccomandate e comunicazioni ufficiali.

Molti uffici postali hanno anche lo Sportello Amico, dove puoi ricevere il kit postale per aggiornare, rinnovare o richiedere un duplicato del tuo permesso di soggiorno.

Attenzione!

Dal 2026 lo SPID delle Poste costa 6 euro l'anno, da pagare al primo rinnovo dopo il 1° gennaio 2026. Altri provider erano già a pagamento.

Se vuoi evitare la spesa, la **CIE** è l'alternativa gratuita. Per attivare e usare la CIE tramite smartphone devi avere un dispositivo dotato di chip NFC e l'app CIE ID, oltre al PIN che ti rilasciano al momento della richiesta.

1.2 Stare bene: salute e pronto soccorso

Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

In Italia la sanità pubblica è universale: chi ha un permesso di soggiorno valido (o è in attesa del rinnovo) ha diritto a iscriversi al SSN e ottenere la tessera sanitaria. Con la tessera si può scegliere un medico di base (o medico di famiglia) o un pediatra per i bambini sotto i 14 anni, gratuito, e che farà da punto di riferimento per la salute quotidiana e per le ricette mediche.

Anche chi non ha ancora un permesso di soggiorno regolare ha diritto alle cure urgenti ed essenziali, tramite:

- il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente), rilasciato dalle ASL. Con il codice STP puoi ricevere cure urgenti se sei in pericolo di vita, le cure essenziali e quelle continuative per le malattie che durano a lungo. Richiedere cure sanitarie salva vite non comporta automaticamente una segnalazione alle autorità dell'irregolarità del cittadino, salvo per i casi previsti dalla legge;
- Il tesserino ENI (Europeo Non Iscritto) è un documento sanitario temporaneo rilasciato dalle ASL che permette ai cittadini UE senza residenza in Italia di accedere alle cure mediche.

Pronto soccorso

Il pronto soccorso è per le vere emergenze e urgenze: incidenti, dolori acuti, situazioni che mettono a rischio la salute subito. Per tutto il resto, parti dal medico di base. Se è chiuso (di notte, nel weekend, nei festivi), puoi rivolgerti alla guardia medica.

Ricorda! All'arrivo al pronto soccorso viene assegnato un codice di priorità (in base alla gravità e NON all'ordine di arrivo):

- rosso: emergenza immediata;
- giallo/arancione: urgenza;
- verde: poco urgente;
- bianco: non urgente (spesso a pagamento con un ticket).

Farmacie

In farmacia trovi le medicine. Alcune, per disturbi semplici, si comprano senza ricetta. Per la maggior parte serve la ricetta del medico. Con la ricetta, alcuni farmaci sono gratuiti o a costo ridotto, altri si pagano per intero.

Le farmacie si alternano con turni di notte e nei festivi, quindi c'è sempre almeno una farmacia di turno sul territorio. Per trovare la più vicina guarda il cartello sulla porta di qualsiasi farmacia, oppure cerca online.



Salute delle donne: i consultori

I consultori familiari sono servizi pubblici, gratuiti o a basso costo, pensati per la salute delle donne in ogni fase della vita. Ci si può rivolgere per:

- visite ginecologiche,
- contraccezione,
- percorsi di gravidanza e parto,
- sostegno alla genitorialità, menopausa, prevenzione (come il Pap test).

Molti consultori offrono anche supporto psicologico e, in alcuni casi, mediazione linguistica per chi ne ha bisogno. Non serve una ricetta del medico di base per accedere: basta rivolgersi direttamente al consultorio più vicino, anche senza appuntamento per una prima informazione.

Il consultorio è un servizio diverso dal pronto soccorso.

Se ti trovi in una situazione di emergenza o di pericolo immediato, chiama il 112 o rivolgiti al pronto soccorso.

1.3 Documenti e permessi: a chi rivolgersi

Questura e Prefettura: sai che differenza c'è?
Sono entrambe uffici dello Stato, ma si occupano di cose diverse:

- la Questura è uno dei principali punti di riferimento per il permesso di soggiorno: richiesta, rinnovo e altre pratiche legate al soggiorno in Italia.
- la Prefettura svolge varie funzioni amministrative dello Stato sul territorio. Può occuparsi di alcune pratiche come cittadinanza e ricongiungimento familiare.

Non devi fare tutto da solo/a! Orientarsi tra documenti, uffici e procedure può essere complicato. Sapere quale ufficio si occupa di cosa ti aiuta a evitare errori, tempo perso e appuntamenti inutili.
Le regole su immigrazione e cittadinanza cambiano nel tempo e dipendono dalla tua situazione personale. Prima di presentare una domanda o consegnare dei documenti, parla con uno sportello specializzato. Oltre agli uffici pubblici, ci sono associazioni e sportelli che offrono informazioni e orientamento. Scegli sempre uno sportello affidabile, con personale competente.

1.4 Sportelli: chi ti ascolta e ti accompagna

Oltre agli sportelli per l'immigrazione, ce ne sono altri, utili per questioni diverse:

- **Sportelli informativi**: per una prima consulenza su lavoro, casa, famiglia o altri aspetti legali. Spesso sono gratuiti o a basso costo.
- **Sportelli linguistici**: per imparare o migliorare l'italiano. Spesso sono collegati a corsi pubblici (come i CPIA) o a corsi di associazioni.
- **Help center generalisti**: punti di ascolto e orientamento su più temi allo stesso tempo: casa, lavoro, salute, burocrazia.

1.5 Casa e trasporti: abitare e muoversi

Cercare casa in affitto

Trovare casa è una delle cose più importanti, e sempre più difficile. Per questo è meglio sapere bene cosa stai firmando quando trovi una casa in affitto.
Il contratto di affitto stabilisce i diritti e i doveri di chi affitta e di chi prende in affitto. Un contratto in regola ti tutela in vari modi. Prima di firmare, leggi con calma. Se qualcosa non ti è chiaro, soprattutto se è la prima volta, chiedi a uno sportello competente e riconosciuto.

ATTENZIONE ALLE TRUFFE!

Diffida di chi ti chiede di inviare denaro prima di aver verificato l'esistenza dell'alloggio e l'identità della persona con cui stai trattando. Fai attenzione anche agli annunci con prezzi molto più bassi rispetto a quelli normalmente presenti sul mercato e alle richieste di pagamento senza ricevuta o senza un accordo chiaro.

Non inviare foto dei tuoi documenti personali o dati bancari a persone che non hai verificato.

Cambio di residenza

Per cambiare residenza serve un titolo valido per abitare la casa, come un contratto registrato. Senza, è difficile ottenere la residenza, che ti serve per molte pratiche, anche legate al permesso di soggiorno.

Quando si va a vivere in una nuova abitazione, va comunicato il cambio di residenza all'anagrafe del Comune, anche online. Questo è un passaggio importante: la residenza è collegata all'accesso a molti servizi (medico di base, iscrizione scolastica dei figli, alcune pratiche di soggiorno).

RICORDA!

Quando aggiorni il tuo permesso, devi presentare il nuovo permesso di soggiorno al tuo Comune entro 60 giorni dalla data del rinnovo.
Se non comunichi il rinnovo entro 180 giorni dalla scadenza del vecchio permesso, il Comune può avviare la cancellazione d'ufficio per irreperibilità o mancato rinnovo della dimora.

Alcune parole da conoscere.

Proprietario o locatore: È la persona che mette a disposizione l'immobile in affitto.

Inquilino o conduttore: È la persona che prende in affitto la casa o la stanza.

Canone di affitto: È la somma di denaro che l'inquilino paga periodicamente, di solito ogni mese, per vivere nell'immobile.

Deposito cauzionale: È una somma che può essere richiesta all'inizio del contratto come garanzia. Le condizioni relative alla restituzione devono essere indicate nel contratto.

Spese condominiali: Sono le spese legate alla gestione delle parti e dei servizi comuni del palazzo. Solitamente devono essere pagate separatamente.

Durata del contratto: Il contratto deve indicare per quanto tempo è valido e quali sono le condizioni previste per il rinnovo.

Registrazione del contratto: Un contratto di affitto deve essere gestito secondo le procedure previste dalla legge. La registrazione è un elemento importante di tutela sia per l'inquilino sia per il proprietario e deve essere fatto all'inizio del contratto.

Utenze: Le utenze sono i servizi necessari per la gestione di una casa. Le utenze principali sono luce, gas, acqua e TARI (rifiuti).



Trasporti pubblici

In Italia il trasporto pubblico è molto importante, soprattutto nelle grandi città. Puoi utilizzare autobus, tram, metropolitana e treni, ma anche monopattini o biciclette. Molti sistemi di trasporto pubblico sono su livello provinciale e spesso dotati di un sito web con tutte le informazioni necessarie per i viaggiatori (es. gli orari, le tariffe, le linee del bus ecc.).

Prima di salire su un mezzo di trasporto pubblico, verifica dove acquistare il biglietto, se deve essere convalidato e per quanto tempo è valido.

Viaggiare senza un biglietto valido può comportare una multa.

1.6 Quando qualcosa non va: discriminazione e violenza, dove chiedere aiuto

Se subisci discriminazione

La legge vieta ogni forma di discriminazione: sul lavoro, nella ricerca di una casa, nella vita di tutti i giorni. Se ti succede, non restare da solo/a. Puoi rivolgerti a uno sportello antidiscriminazione, che può darti supporto legale e aiutarti, se vuoi, a fare una segnalazione o una denuncia.

Se subisci violenza

Se subisci violenza (fisica, psicologica, economica), in particolare violenza di genere o domestica, puoi rivolgerti a un centro antiviolenza. I centri sono gratuiti. Al primo contatto puoi chiedere come verranno trattate le tue informazioni e cosa succede dopo.

Numeri utili

- **112**: numero unico di emergenza (polizia, carabinieri, ambulanza, vigili del fuoco).
- **1522**: numero antiviolenza e stalking, gratuito, attivo 24 ore su 24 e disponibile in più lingue.

DOCUMENTI DA AVERE SEMPRE CON TE



Documento di identità



Tessera sanitaria (se iscritto/a al SSN) o codice STP/tesserino ENI



Codice fiscale



Contratto di affitto registrato (se hai una casa in affitto)



Permesso di soggiorno (o ricevuta di richiesta/rinnovo)



Numero di telefono di uno sportello o associazione di fiducia, per quando ti serve aiuto

2.LAVORO
IL LAVORO IN ITALIA, SPIEGATO BENE



In Italia il lavoro è regolato dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e dai **CCNL (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro).** I CCNL sono accordi tra sindacati e datori di lavoro. Ce n'è uno per ogni settore (edilizia, ristorazione, lavoro domestico...) e stabilisce la paga minima e le regole di base.

Una cosa da sapere subito: chi lavora ha gli stessi diritti fondamentali, come una paga giusta e condizioni di lavoro sicure. Non contano la nazionalità né il tipo di permesso di soggiorno. Attenzione però: non tutti i permessi permettono di lavorare alle stesse condizioni. Se non sei sicuro/a, chiedi a uno sportello prima di accettare un impiego.

Cercare lavoro cambia da Paese a Paese: come si scrive un CV, come funziona un colloquio, come ci si candida. Le prossime pagine ti accompagnano nel contesto italiano. Le esperienze e le competenze che hai costruito altrove contano: qui trovi come raccontarle.

2.1 Contratti, diritti e regole non scritte

In Italia ci sono tre tipi principali di lavoro. Cambiano le tutele che hai e il modo in cui vengono pagati i contributi (i soldi versati per pensione, malattia e disoccupazione):

1 **Lavoro dipendente (subordinato)**: lavori per un datore di lavoro che decide orari, compiti e luogo di lavoro. Ricevi uno stipendio fisso ogni mese, ferie e malattia pagate. I contributi li versa l'azienda. Quando il rapporto finisce ricevi il TFR (Trattamento di Fine Rapporto, o "liquidazione"): una somma che l'azienda mette da parte per te. È la forma con più tutele.

2 **Lavoro autonomo (Partita IVA)**: lavori per conto tuo (per esempio come artigiano, libero professionista, mediatore). Fai tu la fattura per farti pagare. Paghi tu le tue tasse e i tuoi contributi per la pensione (alla "Gestione Separata INPS" o a una cassa della tua professione). Non hai ferie né malattia pagate.

3 **Lavoro parasubordinato**: è una via di mezzo (per esempio i contratti di collaborazione, o co.co.co.). Collabori in modo continuativo con un committente (chi ti dà il lavoro), ma organizzi i tuoi tempi con più autonomia. Hai meno tutele del lavoro dipendente.

	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Lavoro parasubordinato
Chi organizza il lavoro	Il datore di lavoro	Tu, in autonomia	Tu, d'accordo con chi ti dà il lavoro
Come vieni pagato	Stipendio fisso mensile (busta paga)	Con fattura, per il lavoro fatto	Pagamento periodico, come scritto nel contratto
Contributi	Li versa l'azienda (una parte è anche tua)	Li versi tu direttamente (Gestione Separata INPS o cassa professionale)	Li versa chi ti dà il lavoro, ma una parte viene trattenuta dal tuo compenso
Ferie e malattia pagati	Sì, garantite dal CCNL	No, se non hai un'assicurazione privata	Quasi mai: solo minime protezioni previste per
TFR (liquidazione)	Sì	No	No
Tipo di contratto	Contratto di lavoro subordinato	Partita IVA	Contratto di collaborazione (es.
Esempi	Operaio, impiegato, commesso	Mediatore, artigiano, commerciante	Collaboratore di progetto, alcuni rider e consulenti

I principali tipi di contratto
(lavoro dipendente)

Se lavori come dipendente, il contratto può avere forme diverse:

- **Tempo indeterminato:** non ha una scadenza; è la forma con più stabilità e tutele.
- **Tempo determinato:** ha una scadenza (una data o la fine di un progetto). Ha comunque diritto a ferie, malattia e contributi, ma dura per un periodo limitato, stabilito per legge o dal CCNL.
- **Apprendistato:** pensato per chi entra nel mondo del lavoro o cambia settore. Unisce lavoro e formazione. Ha una retribuzione più bassa nei primi periodi, ma ti forma per un mestiere.
- **Part-time:** un orario ridotto rispetto al tempo pieno (per esempio 20 ore a settimana invece di 40). Stipendio, ferie e contributi sono proporzionati alle ore lavorate.
- **Somministrazione (lavoro interinale).** Sei assunto/a da un'Agenzia per il Lavoro (APL), che poi ti "presta" a un'azienda per un periodo. Hai gli stessi diritti di base di chi è assunto direttamente.

Attenzione!

Il contratto che firmi deve sempre indicare chiaramente il tipo, la durata (se prevista) e l'inquadramento (il livello e la qualifica). Se qualcosa non è chiaro, chiedi a uno sportello prima di firmare.

LAVORO

I tuoi diritti fondamentali

- **Uno stipendio giusto**: non può essere più basso del minimo previsto dal contratto (CCNL) del tuo settore.

- **Busta Paga (o cedolino)**: la ricevi ogni mese. Ti dice quanto guadagni prima delle tasse (stipendio lordo), quante tasse paghi e quanto ricevi davvero sul conto (stipendio netto). Molti contratti prevedono una mensilità in più a dicembre (tredicesima) e, in alcuni settori, una a giugno/luglio (quattordicesima).

- **Ferie pagate**: almeno 4 settimane all'anno, oltre al riposo settimanale.

- **Malattia**: avvisa il datore di lavoro e porta il certificato medico. Mentre sei malato/a non possono licenziarti, ma solo per un periodo limitato stabilito dalla legge (periodo di comporto).

- **Maternità e paternità**: se sei incinta, ti fermi dal lavoro prima e dopo la nascita per 5 mesi in tutto. Si chiama congedo di maternità ed è obbligatorio. In questi mesi ricevi circa l'80% dello stipendio (con 1.500 € di stipendio, circa 1.200 €). Dall'inizio della gravidanza fino al primo compleanno del bambino il datore di lavoro non può licenziarti. Anche il padre ha diritto ad alcuni giorni di stop quando nasce il bambino: è il congedo di paternità.

- **Periodo di prova**: quando inizio un nuovo lavoro c'è spesso un periodo di prova (la durata dipende dalla qualifica e dal CCNL). Durante questo periodo sia il lavoratore sia il datore di lavoro possono interrompere il rapporto di lavoro in qualsiasi momento, senza preavviso e senza dover motivare la scelta.

- **Sicurezza sul lavoro:** il datore di lavoro deve garantire un ambiente sicuro. Deve darti gratis gli strumenti di protezione (scarpe antinfortunistiche, guanti, casco…), chiamati DPI. Deve anche spiegarti come lavorare in sicurezza in una lingua che capisci.

- **Libertà sindacale**: Puoi iscriverti liberamente a un Sindacato (es. CGIL, CISL, UIL, USB). Un sindacato è un'organizzazione che aiuta i lavoratori: ti dà consulenza, controlla la tua busta paga e ti tutela se il datore di lavoro non rispetta i tuoi diritti.

Diritti in caso di licenziamento

- **Se ti licenziano.** Il datore di lavoro non può licenziarti senza un motivo valido: si parla di giusta causa (una mancanza grave, che permette di interrompere il contratto subito) o di giustificato motivo (per esempio un problema economico dell'azienda, o un comportamento scorretto ma meno grave). Se non c'è un preavviso (vedi glossario), il datore di lavoro deve pagartelo. Se pensi che il licenziamento sia ingiusto, puoi rivolgerti a un sindacato o a uno sportello legale entro pochi mesi dalla data: aspettare troppo può farti perdere il diritto di contestarlo.

- **Dopo il licenziamento.** Se hai perso un lavoro dipendente senza volerlo e hai i requisiti, puoi chiedere la NASpI, l'indennità di disoccupazione dell'INPS (vedi anche glossario).

LAVORO

Cosa ti serve per lavorare in regola

Servono due documenti:

1. Codice Fiscale (devi richiederlo all'Agenzia delle Entrate);
2. Permesso di Soggiorno valido per lavorare (o la ricevuta di primo rilascio/rinnovo della Questura o delle Poste).

Per lavorare ti servirà anche un IBAN (conto corrente o libretto postale). Molti datori di lavoro richiedono il pagamento tramite bonifico.

Che cos'è il Modello UNILAV?

Quando inizi un lavoro, il tuo datore di lavoro deve comunicarlo al Ministero del Lavoro.

Questa comunicazione si chiama **UNILAV**.

È importante anche per te: è la prova ufficiale che il tuo lavoro è regolare e ti serve per chiedere o rinnovare il permesso di soggiorno in Questura.

Quali permessi di soggiorno ti fanno lavorare?

Tra questi alcuni permessi che ti danno diritto a lavorare:

- Lavoro subordinato,
- Lavoro autonomo,
- Protezione Internazionale (Asilo / Protezione Sussidiaria),
- Protezione Speciale,
- Motivi Familiari,
- Studio (con un limite massimo di 20 ore settimanali e fino a 1.040 ore all'anno).

Attenzione al lavoro "in nero" (senza contratto)

Il lavoro "in nero" è il lavoro senza contratto. Se lavori così, rischi molto:

- non versi contributi, quindi avrai una pensione più bassa (o nessuna pensione);
- se ti fai male o ti ammali, non sei protetto/a;
- non puoi chiedere la disoccupazione se perdi il lavoro;
- non puoi usare quel lavoro per chiedere o rinnovare il permesso di soggiorno.

Può sembrare una soluzione veloce. In realtà può creare problemi seri al tuo permesso e al tuo futuro.

2.2 Candidarsi: CV, lettera e colloquio

Come scrivere un CV che funziona in Italia

Il Curriculum Vitae (CV) racconta chi sei, che esperienze hai e cosa sai fare. In Italia il formato più usato è il CV Europass.

Per creare o aggiornare il tuo CV puoi usare due strumenti gratuiti e molto semplici:

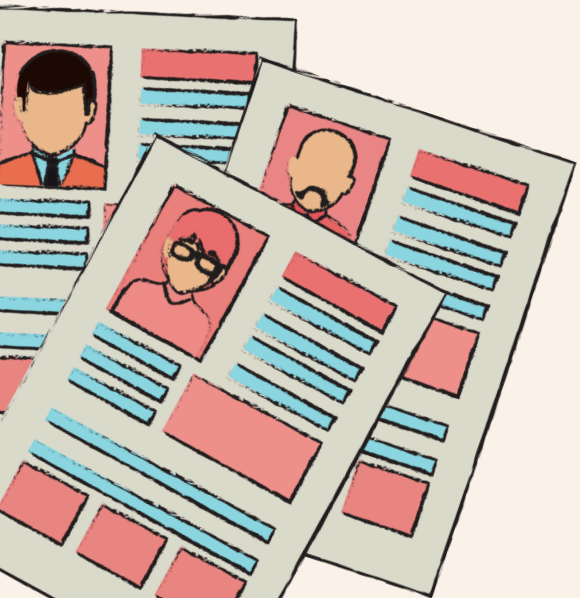
- Europass: compili il modello online sul sito ufficiale dell'Unione Europea (europa.eu).
- JobClinic: ti iscrivi, crei il CV in pochi passaggi e lo tieni sempre aggiornato dal tuo profilo.

Cosa scrivere nel tuo CV:

- **Dati personali.** Nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail.

! Consiglio: scrivi se hai il permesso di soggiorno e la patente di guida.

- **Lingue.** Il tuo livello di italiano (per esempio A2, B1, B2) e le altre lingue che conosci.
- **Esperienze di lavoro.** Parti dalla più recente. Scrivi anche i lavori fatti nel tuo Paese d'origine o durante il percorso migratorio.
- **Istruzione e formazione.** Titoli di studio, corsi, attestati (per esempio HACCP per la ristorazione, sicurezza sul lavoro). Se hai fatto l'equipollenza o il riconoscimento del titolo di studio straniero, scrivilo.
- **Foto.** È facoltativa, ma in Italia è richiesta. Se la metti, scegli una foto a mezzo busto, professionale, con sfondo chiaro.
- **Lettera di presentazione (o motivazionale).** Un breve testo, allegato o scritto nel corpo dell'e-mail. Racconta chi sei, perché ti candidi per quel ruolo e quali sono i tuoi punti di forza. Fa una buona prima impressione e dà un tocco umano al tuo CV.
- **Privacy (GDPR).** In fondo al CV scrivi: *"Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)."*



LAVORO

Preparati al colloquio!



Il colloquio serve all'azienda per conoscerti e valutare le tue capacità, ma serve anche a te! Il colloquio è infatti anche l'occasione per capire se quel lavoro è adatto a te.

- **Prima**: informati sull'azienda per capire cosa produce, che servizi offre...
- **Puntualità:** arriva (o collegati, se è online) qualche minuto prima dell'orario.
- **Abbigliamento:** ordinato e adatto al settore quindi più formale per gli uffici, più pratico per i lavori manuali.
- **Documenti**: documento d'identità, codice fiscale, permesso di soggiorno (se richiesto), copie del CV.
- **Durante**: rispondi con sincerità. Se non capisci una domanda, chiedi con gentilezza di ripeterla più lentamente.
- **Domande frequenti:** Fai una prova con un amico. Trovi l'esercizio completo in 2.4.
- **Dopo**: è normale non ricevere risposta subito. Puoi chiedere con gentilezza entro quanto tempo avrai un riscontro. Se passa quella data e non hai notizie, scrivi una breve e-mail di ringraziamento e sollecito cortese. Per esempio: "Ringrazio ancora per l'opportunità e le chiedo se ci sono aggiornamenti sul processo di selezione". Mostri interesse senza essere insistente.



2.3 Cercare lavoro: dove, con chi, come

Servizi e Sportelli fisici sul territorio



CPI - Centro per l'Impiego

è l'ufficio pubblico dedicato al lavoro. Qui puoi iscriverti con la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità), che attesta che sei disoccupato/a, e ricevere orientamento gratuito.



APL - Agenzie per il Lavoro

genzie private autorizzate dal Ministero (es. Adecco, Randstad, Manpower, Gi Group).



Sportelli e Associazioni del Terzo Settore:

organizzazioni come Caritas, Arci, SAI, centri di ascolto e cooperative sociali offrono sportelli gratuiti per l'orientamento lavorativo, la stesura del CV e il supporto legale ai cittadini stranieri.



Patronati e Sindacati:

utili per controllare la correttezza del contratto, delle buste paga e per le pratiche di disoccupazione.

Attenzione!

Iscriversi e cercare lavoro presso le Agenzie per il Lavoro è sempre gratuito. Nessuno può chiederti soldi per trovarti un lavoro.

LAVORO

Piattaforme Digitali e App



Indeed, InfoJobs, Monster, Subito.it

I portali web più utilizzati in Italia per candidarsi agli annunci di lavoro locali.

LinkedIn

Rete professionale ideale per profili qualificati, tecnici e amministrativi.



ClicLavoro (cliclavoro.gov.it):

Portale del Ministero del Lavoro collegato ai CPI.

JobClinic (jobclinic.it)

È una piattaforma digitale pensata specificamente per accompagnare persone con background migratorio, rifugiati e richiedenti asilo a trovare lavoro in Italia. Registrandoti gratuitamente puoi cercare offerte di lavoro adatte alle tue competenze, inviare la tua candidatura e fare colloqui con aziende registrate in piattaforma.





ARTI e Portali Regionali

I siti ufficiali delle Regioni (come ARTI Toscana o i portali delle altre Regioni) dove trovi le offerte dei Centri per l'Impiego locali.

2.4 Scheda pratica: il colloquio, passo dopo passo

Usa questa scheda in coppia con un/a operatore/trice sociale, un insegnante di italiano o un compagno di corso.
Una persona farà il **Selezionatore** e l'altra il **Candidato**.

Prima del colloquio: checklist

□ Ho con me un Documento d'Identità, il Codice Fiscale e il Permesso di Soggiorno (o ricevuta).

□ Ho stampato e aggiornato 2 copie del mio CV.

□ Conosco bene l'indirizzo dell'appuntamento e i mezzi pubblici per arrivare in orario.

□ So descrivere il mio percorso lavorativo e formativo in 1-2 minuti.

□ Ho letto le informazioni principali sull'azienda e sulla posizione per cui mi candido.

□ Ho pensato ad almeno 2 domande da fare al selezionatore (es. orari, mansioni, tipo di contratto).

Domande guida per la simulazione

Domanda del selezionatore	Spunti per rispondere
Mi parli un po' di lei.	Presentazione breve (1-2 minuti): come ti chiami, da quanto sei in Italia, cosa hai studiato, che lavori hai fatto, cosa cerchi ora.
Ha un permesso di soggiorno in regola per lavorare?	Rispondi in modo chiaro: *"Sì, ho un permesso di soggiorno per [motivo], valido fino al [data]."* Oppure: *"Ho la ricevuta di rinnovo della Questura, che per legge mi permette di lavorare."*
Perché ha scelto di candidarsi per questa posizione?	Dì cosa ti piace di questo lavoro. Racconta cosa sai fare e cosa desideri.
Quali sono i suoi punti di forza?	2-3 qualità concrete, con un piccolo esempio pratico per ciascuna.
Quali sono i suoi punti deboli?	Un aspetto reale su cui stai lavorando. Mostra che ne sei consapevole e che vuoi migliorare.
Ha esperienze simili a questo lavoro?	Racconta cosa hai fatto, anche in un altro Paese o in modo informale.
Quando potrebbe iniziare a lavorare?	Dichiara la tua disponibilità reale (es. *"Da subito"* oppure *"Ho bisogno di X giorni di preavviso"*).
Ha domande per noi?	Fai 1-2 domande concrete: *"Che tipo di contratto è previsto?"*, *"Quali saranno gli orari di lavoro?"*, *"È previsto un periodo di affiancamento o formazione?"*

Scheda di autovalutazione (da compilare dopo la simulazione)

Aspetto osservato	Valutazione (1-5) / Note
Auto-presentazione: ho spiegato chi sono e cosa so fare?	
Documenti: ho spiegato bene la situazione del mio permesso di soggiorno?	
Lingua: ho capito le domande e risposto in modo chiaro?	
Tono e postura: ero sicuro/a? Avevo una buona postura?	
Domande: ho chiesto chiarimenti su orari o tipo di contratto?	

Cosa migliorare per il prossimo colloquio?

.....

.....

.....

.....

Alcune parole da conoscere.

- **Busta paga (o cedolino):** il documento che ricevi ogni mese. Riassume stipendio lordo, tasse e contributi trattenuti, stipendio netto.
- **CAF (Centro di Assistenza Fiscale)**: sportello che ti aiuta con la dichiarazione dei redditi (Modello 730), l'ISEE, i bonus e le agevolazioni.
- **CCNL**: l'accordo tra sindacati e datori di lavoro che fissa, per ogni settore, diritti minimi, orari e paghe minime.
- Colloquio di lavoro / CV: l'incontro di selezione con l'azienda e il documento che racconta il tuo percorso di lavoro, studio e competenze.
- **Congedo di maternità**: l'astensione obbligatoria dal lavoro prima e dopo il parto (5 mesi in tutto), con circa l'80% dello stipendio.
- **Congedo di paternità:** i giorni di stop dal lavoro che la legge riconosce al padre alla nascita del figlio.
- **DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)**: guanti, casco, scarpe antinfortunistiche, mascherine. Li deve fornire gratis il datore di lavoro.
- **INAIL**: l'istituto pubblico che assicura contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- **INPS**: l'istituto pubblico che gestisce pensioni, disoccupazione e altre prestazioni.

- **Modello UNILAV:** la comunicazione con cui il datore di lavoro segnala al Ministero del Lavoro l'inizio del rapporto. Prova che il lavoro è regolare e serve per il permesso di soggiorno.

- **NASpI**: l'indennità di disoccupazione dell'INPS per chi perde un lavoro dipendente senza volerlo.

- **Partita IVA**: il numero fiscale che serve per lavorare come autonomo/a o libero/a professionista.

- **Patronati**: enti che ti aiutano gratis con le pratiche di INPS (pensioni, NASpI, maternità, invalidità) e INAIL, e spesso anche con i permessi di soggiorno legati al lavoro.

- **Periodo di comporto**: il tempo massimo di assenza per malattia, fissato dal CCNL, in cui conservi il posto di lavoro.

- **Periodo di prova**: la fase iniziale del rapporto di lavoro, in cui ciascuno può interrompere il contratto senza preavviso e senza motivare.

- **Preavviso**: il tempo che passa tra la comunicazione della fine del contratto e l'ultimo giorno di lavoro, in caso di dimissioni o licenziamento.

- **Ritenuta d'acconto**: la somma trattenuta dal compenso e versata allo Stato come anticipo sulle tasse, per alcune prestazioni di lavoro autonomo.

- **Sindacato**: organizzazione (per esempio CGIL, CISL, UIL, USB) che tutela i diritti dei lavoratori, dà consulenza sulla busta paga e ti assiste nelle controversie con il datore di lavoro.

- **TFR (Trattamento di Fine Rapporto, o "liquidazione")**: la somma che l'azienda accantona durante il rapporto e ti paga quando il contratto finisce.

- **Tredicesima e quattordicesima:** mensilità in più previste da molti contratti, di solito a dicembre e a giugno/luglio.

3.PARTECIPAZIONE
PARTECIPARE È PRENDERE PARTE

Nelle sezioni precedenti hai visto i diritti che hai (e quelli per cui si lotta ancora) e le strade possibili nel mondo del lavoro. Ora una domanda semplice, che nei grandi dibattiti pubblici si sente poco: cosa vuol dire, davvero, partecipare?

Il diritto di voto e la cittadinanza restano fondamentali. Decidono chi può incidere in modo formale sulle scelte di tutti. Per questo sono ancora al centro di grandi battaglie. Lo mostrano i recenti tentativi di riformare la legge sulla cittadinanza italiana: riaprono la domanda su chi è “dentro” e chi resta “fuori” dalla comunità politica e dalla società di cui fa parte.

E ci ricordano una cosa importante. Anche la cittadinanza, che spesso sembra fissa e naturale, è una costruzione storica. Cambia nel tempo, e con lei cambia chi viene incluso e chi escluso.



PARTECIPAZIONE

3.1 Cosa vuol dire partecipare?

Per questo la risposta più ovvia a “Cosa vuol dire partecipare?” (votare, iscriversi a un partito, candidarsi) è importante, ma non basta. È un’idea di partecipazione nata in un contesto storico e geografico preciso. È solo una delle tante forme di vita in comune. E non è il metro per giudicare chi partecipa “bene” e chi no, soprattutto adesso che il confine di chi è cittadino/a, e quindi di chi può votare, è ancora in discussione.

Pensa a chi cresce tra Dakar e Firenze, tra Tirana e Milano, tra Lima e Torino. Porta con sé altre idee di comunità, altri modi di decidere insieme, altri modi di agire. Qualche esempio:

- **Teranga** (Senegal): l’ospitalità come infrastruttura sociale, non come gesto individuale. È partecipazione.
- **Tontine** (molte diaspore dell'Africa occidentale): casse comuni di mutuo soccorso. Sono partecipazione economica e relazionale insieme.
- **Ubuntu** (Africa australe): “io sono perché noi siamo”. Non è una frase da citare al volo.
- **Minga** (in alcune comunità dell'America Latina): il lavoro fatto insieme per aiutare tutta la comunità.
- **Gotong royong** (Indonesia): un principio di aiuto reciproco. Si collabora per affrontare insieme un bisogno comune.
- **Ayni** (in molte comunità indigene delle Ande): la reciprocità. Oggi aiuto te, domani tu aiuti me.

Questa sezione parte da qui. La partecipazione ha molte sfumature. E le nuove generazioni, con le loro appartenenze plurali, sono spesso le prime a sperimentarle.

3.2 Quattro modi di partecipare, oltre le urne



1 *Partecipazione associativa e comunitaria*

Creare un'associazione, o entrare in una, è uno dei modi più concreti per incidere sul tuo territorio. In Italia ci sono associazioni nate da e per le seconde e nuove generazioni: la Rete G2, il coordinamento CoNNGI, le tante associazioni interculturali locali per giovani con background diversi. Costruiscono spazi nuovi, a metà tra rivendicazione politica, mutuo aiuto e produzione culturale.

2 *Partecipazione informale e culturale*

Un collettivo che organizza un festival, un blog che apre un dibattito, un gruppo che trasforma uno spazio abbandonato in un centro culturale: è partecipazione a tutti gli effetti, anche senza passare da nessuna istituzione. Per molti/e giovani è proprio qui, nella musica, nello spoken word, nell'arte urbana, che nasce per la prima volta un linguaggio pubblico condiviso.

3 *Partecipazione transnazionale e diasporica*

Molti/e giovani hanno famiglie in due o più Paesi. Per loro la partecipazione non si ferma al confine. Contribuire a un progetto nel Paese d'origine dei genitori, far parte di un'associazione di connazionali che invia rimesse collettive per costruire infrastrutture locali, tenere vive reti che attraversano i continenti e le generazioni: è cittadinanza attiva. Anche se le categorie giuridiche italiane fanno fatica a riconoscerlo.

4 *Partecipazione istituzionale e consultiva*

Esistono anche gli spazi "tradizionali": circoli, librerie, caffetterie, hub culturali, biblioteche, centri di quartiere, consulte, assemblee pubbliche, consigli comunali aperti, tavoli di confronto promossi dalle istituzioni.
Sono luoghi dove incontri altre persone, scopri cosa succede nel tuo territorio e discuti dei problemi comuni. A volte puoi portare le tue proposte direttamente a chi decide. Frequentarli ti aiuta anche a capire come funziona il territorio e dove puoi intervenire.

PARTECIPAZIONE

3.3 Partecipare è anche stare insieme

Partecipare non è solo un “dovere civico”. È anche un modo concreto per fare amicizia, costruire rete, sentirti parte di qualcosa. Se arrivi in una città nuova, se ti muovi tra culture e lingue diverse, se fai fatica a trovare il tuo posto, partecipare è un modo pratico per non restare solo/a e per imparare o migliorare una lingua.

Non è solo “Cosa posso fare per la comunità?”. È anche “Cosa può darmi la comunità, in legami, opportunità, appartenenza?”

Ecco tre porte d'accesso molto concrete.



Attivismo e partecipazione attiva digitale.

Non serve aspettare un’assemblea per far sentire la tua voce o trovare chi condivide una causa. Petizioni online, campagne sui social, community su Discord o Telegram, crowdfunding civico, giornalismo partecipativo sono forme di attivismo facili da cominciare, spesso il primo passo verso un impegno più strutturato. Per chi ha reti in più Paesi, il digitale è anche lo spazio dove restano insieme comunità lontane: gruppi diasporici, reti di giovani in città diverse, hashtag che collegano mobilitazioni locali e cause globali.

Spazi di socializzazione



Prima dell'impegno organizzato ci sono i luoghi dove incontri altri giovani: centri giovanili, case del popolo, biblioteche con eventi culturali, spazi rigenerati, oratori, palestre popolari, spazi di co-working sociale. Sono luoghi informali. Spesso è qui che nascono, quasi per caso, le relazioni che portano poi a un impegno più stabile.

Trovare associazioni

Quando vuoi passare dal “conoscere persone” al “fare qualcosa insieme” in modo più stabile, il passo successivo è trovare l'associazione giusta. Se quella che serve a te non esiste ancora, puoi crearla.

PARTECIPAZIONE

Partecipare alla vita di una città vuol dire anche saper cercare, capire e verificare le informazioni che usiamo per decidere: su lavoro, salute, diritti, servizi pubblici, e su ciò che succede nella nostra comunità.

Una regola semplice: **STOP – CERCA – CONFRONTA – CONDIVIDI**

🛑 **STOP:** non condividere subito.

🔎 **CERCA:** trova la fonte originale e altre informazioni.

🔄 **CONFRONTA:** controlla se fonti diverse riportano gli stessi fatti.

📲 **CONDIVIDI:** solo dopo aver verificato. Oppure scrivi chiaramente che l'informazione non è verificata.

Da dove posso iniziare a partecipare?

- ☐ Ho individuato almeno un modo di partecipare che mi somiglia (associativo, informale, transnazionale o istituzionale)
- ☐ Conosco almeno uno spazio di socializzazione vicino a casa mia (biblioteca, centro giovani, spazio di co-working sociale...)
- ☐ Ho il contatto di un'associazione o di uno sportello a cui rivolgermi per iniziare
- ☐ So applicare la regola STOP–CERCA–CONFRONTA–CONDIVIDI prima di condividere un'informazione
- ☐ Ho pensato a cosa vorrei portare io alla comunità, e cosa vorrei riceverne

4.FIRENZE FATTI SPAZIO IN CITTÀ

DOVE ANDARE, CHI CONTATTARE, COSA SAPERE



🩺 DOVE CHIEDERE AIUTO PER LA SALUTE

- **Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi**

📍 Largo Giovanni Alessandro Brambilla, 3 – 50134 Firenze
☎ 055 794111

- **Azienda USL Toscana Centro – Casa della Comunità D'Annunzio + Servizio STP**

📍 Via Gabriele D'Annunzio, 29 – 50135 Firenze
☎ 055 6934901
☎ Centralino 055 6931111

- **Azienda USL Toscana Centro – Casa della Comunità Le Piagge + Servizio STP**

📍 Via dell'Osteria, 18 – 50142 Firenze
☎ 055 6934221 / 055 6934243
☎ Centralino 055 6931111

- **Azienda USL Toscana Centro – Casa della Comunità Viale Europa + Servizio STP**

📍 Viale Europa, 207/E – 50126 Firenze
☎ 055 6931111

- **Azienda USL Toscana Centro – Casa della Salute Morgagni + Servizio STP**

📍 Viale Morgagni, 33 – 50134 Firenze
☎ 055 6935300
☎ Centralino 055 6931111

- **Azienda USL Toscana Centro – Presidio Canova + Servizio STP**

📍 Via Chiusi, 4/2 – 50142 Firenze
☎ 055 6935406
☎ Centralino 055 6931111

- **Azienda USL Toscana Centro – Presidio Santa Rosa + Servizio STP**

📍 Lungarno Santa Rosa, 15 – 50142 Firenze
☎ 055 6935694 / 055 6935997
☎ Centralino 055 6931111

- **Azienda USL Toscana Centro – Sportello amministrativo Via Chiantigiana + Servizio STP**

📍 Via Chiantigiana, 37 – 50126 Firenze
☎ 055 6931111





- **Consultorio familiare – Canova**

📍 Via Chiusi, 4/2 – Firenze
☎️ 055 6935406
☎️ Centralino 055 6931111

- **Consultorio Familiare Il Campuccio**

📍 Via Villani, 21 – 50124 Firenze
☎️ 055 2298922

- **Consultorio ginecologico-ostetrico – Piero Palagi**

📍 Viale Michelangelo, 41 – Firenze
☎️ 055 6937249
☎️ Centralino 055 6931111

- **Consultorio Giovani – D'Annunzio**

📍 Via Gabriele D'Annunzio, 29 – Firenze
☎️ 055 6934587

- **Consultorio Giovani – Innocenti**

📍 Piazza Santissima Annunziata, 13 – Firenze
☎️ 055 6939907

- **Consultorio Giovani – Le Piagge**

📍 Via dell'Osteria, 18 – Firenze
☎️ 055 6934221 / 055 6934243

- **Gli Anelli Mancanti – Sportello Salute**
- 📍 Via Palazzuolo, 8 – Firenze

- **Misericordia di Firenze – Ambulatori Campo di Marte**

📍 Viale dei Mille, 90 – 50131 Firenze
☎️ 055 212221

- **Misericordia di Firenze – Ambulatori Centro Storico**

📍 Vicolo degli Adimari, 1 – 50122 Firenze
☎️ 055 212221

- **Misericordia di Firenze – Ambulatori Isolotto**

📍 Via del Sansovino, 176 – 50142 Firenze
☎️ 055 212221

- **Misericordia di Firenze – Ambulatori Novoli**

📍 Piazzetta Valdambra, 8 – 50127 Firenze
☎️ 055 212221

- **Misericordia di Firenze – Sede storica**

📍 Piazza del Duomo, 20 – 50122 Firenze
☎️ 055 239393
☎️ Servizi h24 055 212222
☎️ Ambulatori 055 212221

- **Ospedale Piero Palagi**

📍 Viale Michelangelo, 41 – 50122 Firenze
☎️ 055 6931111

- **Ospedale San Giovanni di Dio – Torregalli**

📍 Via Torregalli, 3 – 50143 Firenze
☎️ 055 6932111

- **Ospedale Santa Maria Nuova**

📍 Piazza Santa Maria Nuova, 1 – 50122 Firenze
☎️ 055 69381

- **Salute Mentale Adulti – CSM Q1/Q3**

📍 Viale Giovine Italia, 1/1 – Firenze
☎️ 055 6935505

- **Salute Mentale Adulti – CSM Q2**

📍 Via Gabriele D'Annunzio, 29 – Firenze
☎️ 055 6934409

- **Servizi per le Dipendenze – SerD / Presidio Santa Rosa**

📍 Lungarno Santa Rosa, 15 – Firenze
☎️ 055 6935694 / 055 6935997
☎️ Centralino 055 6931111

- **Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura – Santa Maria Nuova**

📍 Piazza Santa Maria Nuova, 1 – Firenze
☎️ 055 6938898
Aperto h24

Indirizzi, numeri di telefono e orari possono cambiare nel tempo. Prima di andare di persona, verifica sempre i contatti aggiornati sul sito dell'ente o telefonando.



💼 DOVE CERCARE AIUTO PER IL LAVORO

- **ANOLF CISL – Associazione Nazionale Oltre le Frontiere**
📍 Via Carlo del Prete, 135 – 50127 Firenze
☎️ 055 3269029
✉️ anolf.firenze@gmail.com

- **CAF CISL – Firenze Centro**
📍 Via Palazzuolo, 114/R – 50123 Firenze
☎️ 055 214409
✉️ cislpalazzuolo@interfree.it

- **CAF CISL – Sede principale**
📍 Via Carlo del Prete, 137 – 50127 Firenze
☎️ 055 326901
✉️ cisl.sistema.servizi@tin.it

- **CAAF CGIL Toscana**
📍 Via Angelo Tavanti, 3 – 50134 Firenze
☎️ 055 7953111
✉️ callcenter@caaf.tosc.cgil.it

- **CGIL – Camera del Lavoro Metropolitana di Firenze**
📍 Borgo dei Greci, 3 – 50122 Firenze
☎️ 055 27001
☎️ Informazioni/prenotazioni: 055 2700500
✉️ firenze@firenze.cgil.it

- **CISL Firenze-Prato**
📍 Via Carlo del Prete, 137 – 50127 Firenze
☎️ 055 326901





- **Centri per l’Impiego – ARTI Toscana – Firenze Centro**

📍 Via Cavour, 19/R – 50129 Firenze
☎️ 055 19985051
✉️ ci.firenzecentro@arti.toscana.it

- **Centri per l’Impiego – ARTI Toscana – Firenze Isolotto**

📍 Via delle Torri, 23 – 50142 Firenze
☎️ 055 19985052
✉️ ci.firenzeisolotto@arti.toscana.it

- **Centri per l’Impiego – ARTI Toscana – Firenze Mercadante**

📍 Via Mercadante, 42 – Firenze
☎️ 055 19985063
✉️ serviziLavoro.firenze@arti.toscana.it

- **Centri per l’Impiego – ARTI Toscana – Firenze Parterre**

📍 Piazza della Libertà, 12 – 50129 Firenze
☎️ 055 19985053
✉️ ci.firenzeparterre@arti.toscana.it

- **INAS CISL – Patronato**

📍 Via Carlo del Prete, 135 – 50127 Firenze
☎️ 055 3269001 / 055 3269002 / 055 3269003 / 055 3269004 / 055 3269006
✉️ firenze@inas.it

- **INCA CGIL – Patronato**

📍 Borgo dei Greci, 3 – 50122 Firenze
☎️ 055 2700500 / 055 2700563
✉️ firenze@inca.it



- **JobClinic – ItaliaHello ETS**

📍 Via Palazzuolo, 8 – Firenze
Orientamento al lavoro, CV, lettere di presentazione, ricerca attiva, tirocini e formazione.

- **Patronato ACLI – Coverciano**

📍 Via Napoleone Bonaparte, 36 – 50137 Firenze
☎️ 055 613942
✉️ coverciano@patronato.acli.it

- **Patronato ACLI – Firenze Novoli**

📍 Via della Villa Demidoff, 19 – 50127 Firenze
☎️ 055 0982732
✉️ firenzenovoli@patronato.acli.it

- **Patronato ACLI – Isolotto**

📍 Via del Palazzo dei Diavoli, 66 – 50142 Firenze
☎️ 055 0981633
✉️ firenzeisolotto@patronato.acli.it

- **Patronato ACLI – Sede provinciale**

📍 Viale Belfiore, 43/A – 50144 Firenze
☎️ 055 357824
✉️ firenze@patronato.acli.it

- **Sportello immigrati ACLI**

📍 Viale Belfiore, 43/A – 50144 Firenze
☎️ 055 357824
✉️ firenze@patronato.acli.it

- **UIL Toscana / Firenze**
- 📍 Via Vittorio Corcos, 15 – 50142 Firenze
- ☎️ 055 7326199

Indirizzi, numeri di telefono e orari possono cambiare nel tempo. Prima di andare di persona, verifica sempre i contatti aggiornati sul sito dell'ente o telefonando.



😌 DOVE PARTECIPARE

- **ACISJF Firenze**
📍 Via Valfonda, 1 – 50123 Firenze, Stazione Santa Maria Novella – binario 5
☎️ 055 294635
✉️ acisjf.firenze@gmail.com

- **ARCI e Circoli ARCI – Comitato Territoriale di Firenze**
📍 Piazza dei Ciompi, 11 – 50122 Firenze
☎️ 055 262970
✉️ firenze@arci.it

- **Arci Comitato Territoriale di Firenze – Circolo ARCI Vie Nuove**
📍 Viale Donato Giannotti, 13 – 50126 Firenze
☎️ 393 9190534
✉️ vienuove@vienuove.it

- **Biblioteca delle Oblate**
📍 Via dell'Oriuolo, 24 – 50122 Firenze
☎️ 055 2616512 / 055 2616523
✉️ bibliotecadelleoblate@comune.fi.it

- **Caritas Diocesana Firenze**
📍 Via de' Pucci, 2 – 50122 Firenze
☎️ 055 267701
✉️ segreteria@caritasfirenze.it

- **Casa del Popolo Galluzzo – ARCI**
📍 Via San Francesco d'Assisi, 1 – Firenze
☎️ 055 2049505 / 331 5881417
✉️ cdpgalluzzo@libero.it

- **Casa delle Donne di Firenze**
📍 Via delle Vecchie Carceri, 8 – Firenze
☎️ 055 218310
✉️ infodonna@comune.fi.it

- **CESVOT – Centro Servizi Volontariato Toscana**
📍 Via Ricasoli, 9 – 50122 Firenze
☎️ 055 271731
☎️ Numero verde 800 005363
✉️ info@cesvot.it





- **Circolo ARCI Porta al Prato**

📍 Via delle Porte Nuove, 33 – Firenze
☎️ 055 26297269

- **COSPE ETS**

📍 Via Scipio Slataper, 10 – 50134 Firenze
☎️ 055 473556
✉️ info@cospe.org

- **EUROPE DIRECT Firenze**

📍 Piazza delle Murate – 50122 Firenze
☎️ 055 244796
✉️ europedirect@comune.fi.it

- **Ex-Fila**

📍 Via Leto Casini, 11 – Firenze

- **Firenze ZAP**

📍 Firenze

- **Gli Anelli Mancanti**

📍 Via Palazzuolo, 8 – 50123 Firenze
☎️ 055 2399533
✉️ glianellimancanti@yahoo.it

- **Informadonna**

📍 Piazza delle Murate – 50122 Firenze
☎️ 055 218310
✉️ infodonna@comune.fi.it

- **Informagiovani Firenze**

📍 Piazza delle Murate – 50122 Firenze
☎️ 055 218310
✉️ infogiov@comune.fi.it

- **Giovani Associazioni – Informagiovani**

📍 Piazza delle Murate – 50122 Firenze
☎️ 055 218310
✉️ infogiov@comune.fi.it

- **LUMEN**

📍 Via del Guarlone, 25 – 50135 Firenze
☎️ 055 3984585

- **Nidiaci**

📍 Via dell'Ardiglione, 30/A – Firenze
☎️ 055 283846
✉️ nidiaci.giovani@comune.fi.it

- **Nosotras APS**

📍 Via Faenza, 103 – 50123 Firenze
☎️ 055 2776326
✉️ info@nosotras.it

- **Progetto Arcobaleno APS**

📍 Via del Leone, 9 – 50124 Firenze
☎️ 055 288150
✉️ arcobaleno@progettoarcobaleno.it

- **Spazio Giovani C.U.R.E.**

📍 Via Faentina, 145 – Firenze
☎️ 055 5522816
✉️ spaziocure@gmail.com

- **Spazi giovani del Comune di Firenze**

📍 Firenze
Rete cittadina di spazi e centri giovani

Indirizzi, numeri di telefono e orari possono cambiare nel tempo. Prima di andare di persona, verifica sempre i contatti aggiornati sul sito dell'ente o telefonando.

CHI SIAMO

IPARTICIPATE

https://iparticipate.it/chi-siamo/

L'Associazione IParticipate nasce a Firenze nel 2015 da **un gruppo di giovani/e provenienti da paesi europei ed Extra-europei**, molti dei quali nati e/o cresciuti in Italia. La costituzione dell'associazione arriva alla conclusione di un percorso di training europeo sui temi del civic engagement dei membri fondatori e si traduce in **impegno civico e attivismo sociale su questioni che riguardano i giovani con background migratorio e non solo**.
Siamo coloro che nella denominazione più comune sono considerati come "seconde generazioni" ma, aldilà delle definizioni, siamo la rappresentazione più persistente di una società sempre più multiculturale.

ITALIAHELLO

www.italiahello.it

ItaliaHello ETS supporta le comunità **migranti**, i **richiedenti asilo** e i **rifugiati** ad affrontare le sfide che emergono in un percorso di inclusione sociale, culturale ed economica in Italia.
ItaliaHello lavora in particolare sul tema dell'**accesso alle informazioni** come strumento fondamentale per l'autonomia delle persone con background migratorio attraverso una piattaforma digitale multilingue (www.italiahello.it) e la creazione di **toolkit e guide** su temi rilevanti per la popolazione di riferimento.
Sviluppa inoltre percorsi di **empowerment** e **mentorship**, **inclusione socio-culturale** e **inserimento lavorativo**.

GLI ANELLI MANCANTI

https://anellimancanti.com

Gli Anelli Mancanti fornisce **servizi di supporto all'inclusione sociale e culturale** di soggetti svantaggiati, tra cui cittadini migranti, senza fissa-dimora, donne e minori.
Si adopera inoltre per **la pacifica convivenza di culture, stili di vita e modelli di sviluppo.**
Ogni attività è finalizzata a promuovere il rispetto per l'essere umano, inteso sia come individuo portatore di diritti universali sia come parte della cittadinanza **da informare, coinvolgere e responsabilizzare.**

NON SEI SOLO/A.

Firenze è anche tua!

TOOLKIT

Il toolkit si inserisce nel progetto ***Diritti, lavoro e partecipazione - Percorsi per l'autonomia e l'integrazione dei giovani*** si è rivolto a giovani che vivono nella città di Firenze, realizzato da IParticipate, ItaliaHello e Anelli Mancanti grazie al sostegno della Fondazione Carlo Marchi.

ottobre 2026